

essere risoluto di volerne vendetta: cosicchè senza nulla conchiudere partirono i due deputati. Allora Filippo Belegno, uno dei consiglieri ducali, si accinse a far prova del suo sapere e della sua destrezza; nel che era riputatissimo; ed, ottenuta pienissima facoltà dal doge, dal maggior Consiglio e dai capi della Quarantia, presentossi a Bajamonte, e fattagli conoscere la sua situazione, per cui non avrebbe potuto resistere lungamente alle forze dello stato; postagli sott' occhio la desolazione della patria, inondata di sangue cittadino; manifestatagli la sconfitta del Badoer e di tutti i padovani e trivigiani, che lo avevano seguito; accertatolo, che moltissimi dei suoi partigiani avevano ormai depresso le armi ed erano ritornati all' obbedienza del doge; potè finalmente persuaderlo ad abbandonare Venezia con quelli, che fossero ancora rimasti, de' suoi seguaci.

Per quest' oggetto fu estesa di scambievole accordo una scrittura, compresa in tre capitoli (1), i quali poi dovevano essere confermati dal maggior Consiglio, e dei quali adducevasi a cagione *un eccesso, od errore, di Bajamonte e dei seguaci suoi e dei partecipi del suo eccesso.* Il primo capitolo riguardava la persona stessa di Ba-

(1) La convenzione suindicata è nel libro *Presbiter* dell' Avogaria, a carte 20, ed è espressa colle seguenti parole: « Die » 17. Junii in M.C. Infrascripta sunt ordi- » namenta facta per dominum ducem et » suum Consilium occasione excessus facti » per Bajamontem Theupolo et ejus segua- » ces et participes ipsius excessus. — Quod » ipse Bajamons et predicti sui seguaces » debeant de presenti exire Venetias et di- » strictum, et ipse Bajamons debeat ire et » stare per quator annos completos ad con- » fines et mandata domini Ducis in parti- » bus Slavonie ultra jadrām, exceptis ter- » ris et locis inimicorum nostrorum.—Re- » liqui vero qui erant de Majori Consilio » vel esse poterant, debeant ire et stare ad

» mandata domini Ducis, ubi videbitur, » exceptis civitatibus Taurisii, Padue, et » Vicentie et earum districtu, et exceptis » terris et locis nostri domini, et terris » cum quibus habemus vel haberemus » guerram, per quatuor annos comple- » tos.—Ceteri vero, qui non erant de Ma- » jori Consilio, nec esse poterant si vene- » rint ad mercedem domini Ducis, domi- » nus Dux faciet eis misericordiam ad lar- » gum modum, et dominus Dux et suum » Consilium pro se et commune Venetia- » rum remittent eis observantibus supra » dicta et perdonabunt offensiones per eos » factas. Non intelligendo propterea, quod » non teneantur illud restituere, quod de- » robassent. »